
BOLKESTEIN: OCCASIONE MANCATA, PERSI 600 MILA POSTI

Corrado Giustiniani

Il Messaggero

ROMA - Torna da **Strasburgo molto delusa Emma Bonino**, eurodeputata della Rosa nel Pugno. "L'unico servizio che si liberalizza è quello delle pompe funebri", commenta amareggiata. "Svanisce la possibilità di creare 600mila posti di lavoro in Euripa e, per l'Italia, il sistema corporativo degli ordini professionali può dormire sonni tranquilli".

Inutile chiederle come ha votato...

"Ho votato no, naturalmente. In compagnia di estreme sinistre ed estreme destre, ma per opposte ragioni. Queste hanno sostenuto che la cosiddetta Direttiva Bolkestein, cosiddetta perché è stata stravolta, fosse troppo liberale. E' vero il contrario: **così come è uscita dall'Aula, non liberalizza un bel nulla**".

Quale servizio non viene liberalizzato?

"La libera circolazione non applica ai servizi di interesse generale (e dire che c'erano già in partenza deroghe per energia elettrica, gas, acqua). **Sono esclusi** i servizi finanziari e bancari, assicurazioni, pensioni, trasporti **dai taxi** alle ambulanze, servizi medico-sanitari in genere, lotterie, giochi d'azzardo, servizi giuridici, professioni, i notai che resteranno carissimi...".

Ha finito?

"No: i servizi audiovisivi, radiofonici, cinematografici. Insomma, per il Parlamento Europeo la promozione della diversità e del pluralismo culturale "postula misure particolari in grado di tenere conto delle specifiche situazioni regionali e nazionali". Così, quasi solo le pompe funebri, gli autonoleggio e i parchi giochi vengono liberalizzati. I parlamentari dei 10 nuovi paesi dell'Unione erano allibiti: siamo entrati in Europa perché era un mercato aperto, hanno detto, e invece non lo è".

Il voto non è ancora definitivo, però.

"La direttiva torna alla Commissione europea e poi all'Europarlamento; ma non vi saranno, credo colpi di scena. E' stato nettamente peggiorata la Direttiva varata dal 2004 dalla Commissione presieduta da Romano Prodi che pure non è un tupamaro del liberalismo".

Per gli eurodeputati della Margherita è un primo passo.

"No, è un'occasione mancata che porta indietro l'Europa mentre il mondo corre, tradisce le ambizioni di Lisbona e frena l'Italia, che è appena al 42 posto per l'indice delle libertà economiche e che non ha mai osato fare passi avanti, senza il pungolo dell'Unione".